

Adunanza del 18 Luglio 1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Grand'Uff. Dott. Magaldi Vincenzo.

Il Consigliere Dott. Professore Alberto Penasani

" " Avv. Comm. Giovanni Formini

" " Grand'Uff. Pietro Verardo

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Covi

Presiede il V. Presidente.

Interviene da Segretario il Capo del 1° Ufficio Organizzativo Carlo Carafai etubria.

Il Consigliere Comm. Verardo riferisce sulla sua gita a Corigo, dove ha avuto occasione di conferire col Direttore di quella Sede della Banca S. Maria, al quale chiese informazioni sul conto del Signor Castellani, indicatogli dal Direttore della Sede di Piacenza. Il Castellani essendo però compromesso per altri affari col signor Niqui, Agente delle "Generali di Venezia", ha dichiarato di non poter trattare per la concessione dell'Agente Generale



Sell' Istituto.

Il Direttore della Banca d'Italia consigliava però, date le difficoltà della pratica di Rovigo, di affidare l'Agenzia all'attuale titolare, e Notar Dot. Ai, ma non più in unione col Gobbi.

L'Ispettore Corra consiglierebbe di aggregare l'Agenzia Generale di Rovigo a quella di Padova già affidata al Michellini, il quale avendo ora l'ausilio di un fratello, molto bravo ed attivo, col beneficio dell'Agenzia Generale di Rovigo, sarebbe messo in grado di rinunciare ad una Amministrazione privata che ha tutt'ora, e potrebbe contemporaneamente dare risultati soddisfacenti.

Il Consolato attenderà una relazione del Corra con proposte precise prima di prendere qualsiasi deliberazione.

Il Presidente riferisce poi sulla gita fatta ad Ancona assieme al Consigliere Prof. Beneduce, e sulle buone impressioni avute dal Direttore della Banca d'Italia e dall'ispettore Sirini.

sulla Ditta Terzi, già da quest'ultimo
 indicata nella sua relazione scritta. E
 poiché il Terzi è anche Agente della
 Reunione Adriatica di Sicurtà e tra i
 vari nomi indicati è quello non solo
 preferibile ma anche più deciso a trattare,
 mentre gli altri sono ancora incerti; si
 avrà un colloquio colle stesso. Il Terzi
 non crede saggio di poter prendere un
 impegno di produzione superiore a L. 500,000
 all'anno, e si deciderà a venire ad una
 conclusione nel caso che potesse avero an-
 che la rappresentanza della Cassa Na-
 zionale Infortuni; ciò che assieme
 a quella dell'Istituto potrebbe compen-
 sargli la perdita dei benefici derivantigli
 dai vari nomi. L'assicurazione affidarsi
 gli dalla Reunione Adriatica di Sicur-
 tà.

Non si è creduto prendere alcuna in-
 qui definitiva e mentre si faranno pratiche
 col Direttore della Cassa Nazionale
 Infortuni per aderire al desiderio del Ter-
 zi; si abbandonerà anche la relazione del
 l'Ispectore Suvieri su ulteriori pratiche

a farsi per l'assunzione dell'Agente
Pinguicci Signor. Minco da parte
Sig. Terzi, che non ha mostrato finora
di essere disposto favorevolmente al
riguardo.

È quindi introdotto il si-
gnor Scolari, Agente Generale per Reggio
Emilia al quale il Prof. Benedini rivo-
ca alcuni fatti svoltisi durante l'as-
siale quadriennio e lo invita a dare un
indirizzo un po' differente agli affari
dell'Agentia, evitando per l'avvenire che
possano ripetersi inconvenienti come quelli
lamentati per il passato.

DM

Il Presidente invita quindi
il Signor Scolari (tornato presente natu-
ralmente) che gli impegni per il biennio
1917-18 sono subordinati alle condizioni
nelle quali si troverà il paese per la
continuazione dello stato di guerra e
per le sue immediate conseguenze) a fa-
re le sue proposte per i minimi di for-
dazione per detto periodo di tempo.

Il Signor Scolari prese atto

delle dichiarazioni del Presidente prende
 impegno per una produzione di £. 1.200.000
 per il 1917 e di £. 1.500.000 per il 1918, ferma
 restando la cauzione per £5.000; e l'8 Ag-
 go, qualora non si sostituisca personal-
 mente il titolare dell'Agenzia Generale,
 ad assumere un Agente Viaggiante.

È quindi introdotto il Signor Salt,
 ed incaricato di provocare dal Signor
 Nardi di Messina qualche comunicazio-
 ne in ordine alle trattative col Signor
 Ispett. Nardi, relativamente ad una
 continuazione per l'assunzione dell'Agen-
 zia Generale di Messina.

È poi interrogato il signor
 Ispett. Vilari sulla situazione delle
 Agenzie Generali di Aquila Teramo
 e Chieti.

Per la prima il Vilari è ormai
 sicuro che concorreranno entrambi gli
 attuali titolari ma ognuno per proprio
 conto.

Per Chieti e Teramo accenna
 a vari probabili concorrenti ma che

siccome non sono decisi a presentare domanda.

p. Il Presidente

V. Magalhães

Il Direttore Generale Il S. Segretario

